

Valutazione dell'impatto sociale come strumento di *management*

Progetto "Liberi dall'oppressione"

-

Sostegno educativo ai bambini Dalit in Bangladesh



Novembre 2016

Sommario

Premessa	3
1. Fondazione Mission Bambini	3
1.1 Fondazione Mission Bambini in Bangladesh.....	4
2. Contesto	4
3. Obiettivi di progetto	5
3.1 Breve sintesi del progetto.....	5
3.2 Obiettivi a breve-medio termine.....	6
3.3 Obiettivi a lungo termine.....	6
4. Vincoli esterni e rischi	6
5. Risorse messe in campo (input)	7
5.1 Collaborazione con un partner locale	7
5.2 Know how	7
5.3 Contributo finanziario.....	8
6. Sistema di monitoraggio	8
7. Attività realizzate (output)	8
7.1 Attività sistematiche	8
7.2 Attività correttive inserite nel corso degli anni	8
8. Outcome attesi	10
8.1 Misura degli <i>outcome</i> e relativi indicatori	10
8.2 Dagli <i>outcome</i> all'impatto sociale	11
9. Valutazione dell'impatto sociale	15
9.1 Impatto dell'educazione	15
9.2 Valutazione	15
10. Stima dello SROI	16
10.1 Tasso di ritorno dell'educazione.....	16
10.2 Valore potenziale annuale del progetto.....	17
10.3 Calcolo dello SROI.....	18
10.4 Impact management	18
Conclusioni	19

Premessa

Nel 2016, la Fondazione Mission Bambini ha deciso di intraprendere per la prima volta la valutazione dell'impatto sociale di un progetto al fine di utilizzarla come strumento di *management* del progetto stesso, sviluppando, grazie ad essa, la relativa teoria del cambiamento. L'obiettivo era quindi ambizioso, trattandosi di una valutazione di come poter ottenere un impatto significativo ad un costo accettabile, ed anche poiché si è cercato di valutare la possibilità di estendere la metodologia testata come strumento di gestione applicabile anche ad altri progetti o programmi.

Per fare ciò, la Fondazione Mission Bambini si è avvalsa della preziosa collaborazione di Fondazione Sodalitas, leader nella promozione della sostenibilità d'impresa in Italia.

1. Fondazione Mission Bambini

La Fondazione Mission Bambini è nata in Italia nel 2000 per "aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali, dando loro l'opportunità e la speranza di una vita degna di una persona". I bambini sono da sempre i protagonisti del nostro aiuto e il nostro compito è quello di accompagnarli verso il loro futuro: vogliamo essere la loro buona stella.

Mission Bambini è un'organizzazione senza scopo di lucro laica ed indipendente, riconosciuta come ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Opera senza alcuna discriminazione di cultura, etnia o religione e nel rispetto dei diritti dei bambini. Nel perseguire la propria missione si ispira ai valori di Libertà, Giustizia, Verità, Rispetto degli altri, Solidarietà.

A inizio 2015 la Fondazione italiana ha dato vita a Mission Bambini Switzerland e a Friends of Mission Bambini negli USA.

La Fondazione Mission Bambini è una Fondazione mista poiché persegue le proprie finalità tramite due modelli operativi: il modello erogativo ed il modello della implementazione diretta.

Nel primo caso, Mission Bambini sostiene in Italia e nel mondo progetti a favore di bambini e giovani in condizione di difficoltà gestiti da organizzazioni non profit qualificate (partner). I progetti da sostenere vengono selezionati attraverso un sistema di valutazione che tiene conto di diversi parametri e - per alcune linee di intervento in Italia - attraverso bandi, promossi in collaborazione con altre realtà del privato sociale. I fondi vengono erogati successivamente alla stipula di un "contratto etico" e ad avanzamento progetto. All'erogazione dei fondi, la Fondazione accompagna in alcuni casi un'attività di *capacity building* per migliorare le capacità gestionali del partner. Le collaborazioni più efficaci in termini di risultati e più efficienti in termini di buon uso delle risorse danno vita a vere e proprie partnership pluriennali, per creare le condizioni di un futuro migliore a beneficio di bambini e giovani. In nessun caso Mission Bambini copre integralmente i costi previsti da un progetto, prediligendo al contrario partner che dimostrino una buona autonomia nella raccolta fondi.

Dal 2013 Mission Bambini ha intrapreso anche un'attività di implementazione diretta di progetti, all'estero e in Italia. In questo caso i progetti vengono ideati dalla Fondazione a partire da una conoscenza approfondita di bisogni e contesti, hanno una durata pluriennale e vengono gestiti direttamente dalla Fondazione in collaborazione con altre organizzazioni non profit (associazioni, cooperative sociali, ONG). I progetti a implementazione diretta sono co-finanziati da donatori istituzionali, come ad esempio l'Unione Europea o le Fondazioni ex bancarie, attraverso appositi bandi o linee di finanziamento. All'estero, se necessario, la Fondazione procede alla registrazione come ente operante nel Paese di intervento e utilizza tutte le risorse utili alla gestione del progetto, incluse una propria sede in loco e proprio personale espatriato.

1.1 Fondazione Mission Bambini in Bangladesh

Mission Bambini opera in Bangladesh dal 2004. Ha inizialmente sostenuto i progetti per i bambini di strada dei Padri Saveriani nel distretto di Khulna e ha contribuito alla costruzione del Centro Carlotta per bambini di strada nella capitale Dhaka, gestito dalle Sisters of Our Lady of Sorrows (OLS) con cui nel 2005 è stato avviato un progetto educativo quinquennale. Nel 2006 ha avviato una collaborazione con la Humanitarian Foundation di Padre Lupi, per sostenere i bambini ospitati nel centro di Bandarban nella località di Thanchi (Chittangong Hills), che è durata oltre 7 anni. Nel 2008, Mission Bambini ha realizzato anche un progetto di emergenza a sostegno di 300 famiglie colpite dal tifone Sidr.

Una volta che il progetto realizzato in collaborazione con Padre Lupi ha raggiunto una propria autosostenibilità, il partner stesso ha messo in contatto la Fondazione con un'altra organizzazione locale da lui ritenuta affidabile e meritoria. Nel 2012 è così cominciata la collaborazione in ambito educativo con DALIT NGO, che è tuttora in corso, nei distretti di Khulna e Satkhira (Sud-Ovest del Paese) dapprima in 5 villaggi, estesi ad ulteriori 7 dal 2013.

2. Contesto

Il Bangladesh è un paese dell'Asia meridionale con un Indice di Sviluppo Umano pari a 0,570 (142° posto su 188 Paesi)¹ in cui il 31,5% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà nazionale e il 18,5% sotto la soglia di povertà estrema fissata dalla Banca Mondiale a 1,9\$/giorno². In particolare, le comunità fuori casta (chiamate Dalit, ossia "oppressi"), stimati, in assenza di statistiche ufficiali, ad almeno 3,5 milioni³ di persone, sono i gruppi più emarginati dal punto di vista sociale, economico e politico e vivono in condizioni di povertà o di povertà estrema.

Il sistema scolastico bengalese prevede 5 anni di scuola primaria, 5 di scuola secondaria (*lower secondary*, che si conclude con il diploma *secondary school certificate-SSC*), 2 di *higher secondary* (che si conclude con l'*high school certificate-HSC*) e 3 di studi terziari.

I Dalit vivono in comunità isolate in villaggi con pochi servizi scolastici, strade in cattivo stato e strutture sanitarie assenti. Molti bambini, a causa delle difficoltà economiche della famiglia, sono spinti dai genitori a cominciare a lavorare e molte ragazze sono costrette a sposarsi giovanissime con matrimoni combinati per non pesare sull'economia familiare.

La maggior parte dei bambini Dalit non va a scuola o l'abbandona per i seguenti motivi:

- discriminazione da parte di genitori e bambini di caste alte e degli stessi insegnanti;
- costo dei materiali didattici non sostenibile dalle famiglie;
- mancanza di sostegno in caso di difficoltà d'apprendimento;
- mancanza di educazione dei genitori che non permette loro di riconoscere l'importanza dell'educazione dei loro figli.

Per queste ragioni, nonostante i progressi fatti dal paese negli ultimi anni nel settore dell'educazione (il 90% dei bambini è iscritto alla scuola primaria e il 53% la secondaria⁴ e l'83% dei giovani tra i 15 e i 24 anni sa leggere e scrivere), i bambini Dalit – in quanto fuoricasta - non usufruiscono di iniziative specifiche per migliorare il loro livello di alfabetizzazione e di educazione, che rimangono molto inferiori a quelli

¹ Fonte UNDP: http://hdr.undp.org/sites/default/files/hdr_2015_statistical_annex.pdf

² Fonte Banca Mondiale: <http://data.worldbank.org/country/bangladesh?display=default>

³ Fonte International Dalit Solidarity Network: <http://idsn.org/countries/bangladesh/>

⁴ Fonte Banca Mondiale: <http://data.worldbank.org/country/bangladesh?display=default> . Il tasso netto di iscrizione è definito come il numero totale di studenti nel gruppo d'età della scuola primaria (o della secondaria) che sono effettivamente iscritti a quel livello, espresso come percentuale della popolazione totale di quel gruppo di età

nazionali. Infatti, il tasso di alfabetizzazione dei Dalit⁵ a livello nazionale è molto inferiore al 61% del resto della popolazione⁶: Varie sono le stime del fenomeno, ma il tasso può essere ritenuto pari al 36% della popolazione⁷: di questi solo il 15% ha poi continuato a studiare fino alla conclusione della scuola primaria (contro il 66% a livello nazionale), solo il 12% ha terminato la scuola secondaria e il 3% ha una educazione terziaria (solitamente formazione professionale)⁸. Infine il tasso di abbandono stimato dei bambini Dalit dalla scuola pubblica è del 68%⁹ con picchi del 95%¹⁰.

La mancanza di istruzione ha una forte incidenza anche sui matrimoni precoci, che sono incentivati dal bassissimo livello di completezza nella registrazione delle nascite (37% a livello nazionale, 35,5% in ambito rurale¹¹), cosa che rende agevole la modifica dei dati anagrafici dietro un modesto compenso all'impiegato dell'anagrafe, permettendo quindi di rispettare formalmente la legge del 1929 che vieta i matrimoni prima dei 18 anni.

3. Obiettivi di progetto

3.1 Breve sintesi del progetto

L'intervento di Mission Bambini in ambito educativo è un progetto pluriennale che dal 2013 si svolge in partenariato con DALIT NGO in 12 villaggi: Ghona, Chardhulanda, Kanaidia, Machiara, Muragacha, Balia, Toilkupi, Kashipur e Zialanoalta nel sub-distretto di Tala, nel distretto di Sathkira; Katipara, Baka, Godaipur nel subdistretto di Paikgachha, nel distretto di Khulna.

Il progetto consiste nel promuovere l'accesso all'educazione attraverso la sensibilizzazione delle comunità e delle famiglie dei bambini, fornendo materiale didattico a quasi 1000 bambini che frequentano scuole governative e sostenendo 12 centri doposcuola per bambini/e Dalit che svolgono un ruolo cruciale nelle comunità perché sono l'unico punto di riferimento per l'educazione dei Dalit che sono spesso discriminati a scuola e necessitano quindi un sostegno scolastico pomeridiano.

L'azione di Mission Bambini si inserisce in un programma più ampio di interventi gestiti da DALIT NGO in altri villaggi che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei bambini Dalit attraverso il conseguimento di un più alto livello di educazione. Diversi studi hanno dimostrato la diretta correlazione tra il livello di educazione conseguito e le condizioni di vita di una persona (in termini di reddito, ma anche di salute e altri benefici sociali).

⁵ Secondo la Banca Mondiale, il tasso di alfabetizzazione è la percentuale di una data popolazione che sa leggere e scrivere una breve frase a proposito di argomenti della sua vita quotidiana. Si può ritenere che questo livello sia raggiunto qualora la persona abbia frequentato almeno un anno di scuola

⁶ Fonte Banca Mondiale: <http://data.worldbank.org/country/bangladesh?display=default>

⁷ Fonte International Dalit Solidarity Network per lo UN Committee on the Rights of the Child (CRC) 70th Session, (14 September-2 October 2015), *Dalit Children in Bangladesh*: <http://idsn.org/wp-content/uploads/2015/08/Dalit-Children-in-Bangladesh-Aug-2015-IDSN-input-to-CRC-Bangladesh-Sept-2015.pdf>

⁸ Fonte International Dalit Solidarity Network, *Dalit in Bangladesh are lagged behind in education*, 2015: <http://idsn.org/wp-content/uploads/2015/10/Education-Bangladesh-BriefingNote.pdf>

⁹ Fonte International Dalit Solidarity Network, *Dalit children in Bangladesh: reality and way forward*, 2015: <http://idsn.org/wp-content/uploads/2015/10/Children-Bangladesh-BriefingNote.pdf>

¹⁰ Fonti: Fonte International Dalit Solidarity Network per Committee on the Rights of the Child (CRC) 70th Session, (14 September-2 October 2015), *Dalit Children in Bangladesh*: <http://idsn.org/wp-content/uploads/2015/08/Dalit-Children-in-Bangladesh-Aug-2015-IDSN-input-to-CRC-Bangladesh-Sept-2015.pdf>;

Bangladesh Dalit and Excluded Rights Movement e Citizien's initiative (NagorikUddyog), *Benchmarking the draft UN principles and guidelines on the elimination of (caste) discrimination based on work and descent* pg.104, http://www.nuhr.org/DocFile/134-Benchmarking%20Study_EIDHR_NU_BD.final.pdf

¹¹ Fonte Banca Mondiale: <http://data.worldbank.org/country/bangladesh?display=default>

3.2 Obiettivi a breve-medio termine

Obiettivo generale del progetto

Migliorare il livello di alfabetizzazione e istruzione dei bambini e delle bambine fuoricasta, favorendone l'inserimento scolastico nelle scuole pubbliche per raggiungere il diploma di scuola primaria e secondaria.

Obiettivi specifici (outcome)

1. Il target è avvicinare gli indicatori del tasso di alfabetizzazione dei Dalit ai livelli standard nazionali bengalesi, aumentando il numero di bambini in età scolastica della comunità iscritti a scuola e il livello di alfabetizzazione dei Dalit, considerando la frequenza di almeno un anno scolastico quale condizione minima per uscire dalla condizione di analfabetismo in cui si trovano.
2. Diminuire il numero di bambini che abbandonano la scuola
3. Aumentare il numero di bambini che ottengono il diploma di scuola primaria o secondaria in seguito al completamento del relativo ciclo educativo, attestato che contribuisce all'accesso ad occupazioni meglio remunerate rispetto a quelle cui i Dalit sono dediti tradizionalmente. In particolare, il cambiamento chiave è identificato nel raggiungimento del diploma della scuola secondaria.

3.3 Obiettivi a lungo termine

L'obiettivo a lungo termine del progetto è contribuire a rendere la comunità dei 12 villaggi target consapevole dell'importanza dell'educazione per lo sviluppo della comunità stessa. Sulla base dell'esperienza di DALIT NGO in altre comunità della zona, occorrono in media 10 anni per completare il processo di presa di coscienza dell'importanza dell'educazione da parte della comunità. E' quindi generalmente possibile ridurre progressivamente il sostegno alle comunità sostenute a partire da 7-8 anni dopo l'inizio del progetto, prevedendo un periodo di *exit strategy* di 2-3 anni.

4. Vincoli esterni e rischi

Tra i vincoli e rischi esterni, che possono pregiudicare il raggiungimento dei risultati che il progetto si propone, sono da annoverare il sistema delle caste e il livello di disoccupazione, che sono quelli che hanno una probabilità concreta di impattare sulle opportunità lavorative e il livello di reddito che avranno i beneficiari al termine dei loro studi¹².

Il sistema delle caste impatta infatti tuttora in maniera significativa sulle opportunità lavorative dei giovani Dalit che sono ancora discriminati e hanno quindi un maggior rischio, rispetto ai coetanei non fuori casta, di non riuscire a trovare opportunità lavorative appropriate per il loro livello di istruzione.

Il tasso di disoccupazione per la popolazione giovanile (15-29 anni) bengalese in ambito rurale disaggregato per livelli di istruzione è il seguente¹³:

- 11,3% per l'educazione primaria
- 22,4% per l'educazione secondaria
- 4,7% per l'educazione terziaria¹⁴

¹² Altri rischi, quali quello di inondazioni cui è quasi annualmente sottoposto il territorio in cui si svolge il progetto o quello di peggioramento della situazione di sicurezza nel Paese avrebbero probabilmente un impatto solo temporaneo e quindi suscettibile di impedire il raggiungimento dei risultati previsti nel breve periodo ma non degli *outcome*

¹³Fonte ILO: *Bangladesh Force Labour Survey 2013*, Bangladesh Bureau of Statistics e ILO

<http://www.ilo.org/surveydata/index.php/catalog/1045/study-description> e http://www.ilo.org/ilostat/faces/help_home/data_by_country/country-details?country=BGD&_adf.ctrl-state=mbzcplqof_4&_afzLoop=687922386318758#

¹⁴Fonte: ILO e Bangladesh Bureau of Statistics, *Report on Labour Force Survey (LFS) Bangladesh 2013*:

http://www.ilo.org/surveydata/index.php/catalog/1045/related_materials

Non sono purtroppo disponibili dati specifici affidabili sul livello di disoccupazione dei giovani Dalit. Per questo motivo in seguito verranno utilizzati per le analisi indicate i livelli sopra descritti.

5. Risorse messe in campo (*input*)

5.1 Collaborazione con un partner locale

Il progetto viene realizzato in partenariato con un'organizzazione locale che identifica i bisogni della comunità, propone soluzioni adatte al contesto per rispondervi e implementa le attività. Questo assicura anche che eventuali criticità emergano tempestivamente e favorisce la sostenibilità del progetto nel tempo.

DALIT NGO è organizzazione, fondata e diretta da un Dalit (Lino Swapon Kumar Das), che opera in Bangladesh e lavora con le persone maggiormente emarginate, che vivono al di sotto della soglia di povertà, attraverso uno sviluppo di tipo olistico, per costruire e rafforzare le loro capacità attraverso il sostegno all'istruzione, alla sanità e l'avvio di attività generatrici di reddito, sforzandosi di portare cambiamenti qualitativi nei beneficiari dei suoi progetti. I settori di intervento di DALIT sono:

- Accesso all'istruzione per i bambini e ragazzi
- Sanità di base (*water and sanitation*) e sviluppo della medicina tradizionale
- Tutela dei diritti umani
- *Empowerment* delle donne, attraverso il loro coinvolgimento in campi di sensibilizzazione ed attività generatrici di reddito

A partire dal 1998, anno della sua fondazione, DALIT NGO si è impegnata per accrescere il livello di alfabetizzazione dei fuori casta che vivono nei distretti di Khulna, Bagherat, Jessore e Satkhira. Complessivamente, DALIT NGO segue 52 centri doposcuola, tra cui i 12 sostenuti dal progetto finanziato da Mission Bambini.

Attraverso la sensibilizzazione della popolazione, in particolare delle madri, si è evidenziata l'importanza di frequentare la scuola per conoscere i propri diritti e avere accesso a migliori opportunità lavorative. L'approccio adottato è quello di offrire opportunità di cambiamento, non servizi assistenziali. DALIT NGO vuole accompagnare processi di cambiamento a partire dall'educazione e dalla formazione dei bambini e delle donne.

5.2 Know how

Dopo oltre 1.350 interventi sostenuti in 72 Paesi, Mission Bambini ha maturato un'*expertise* di grande importanza: la messa in rete di *good practices*, lo scambio di esperienze, la contaminazione tra soluzioni diverse a problemi simili rappresentano un valore aggiunto straordinario. Mission Bambini si propone come aggregatore di risorse e moltiplicatore d'impatto ad altri soggetti puramente erogatori che possono vedere raggiunti e superati i propri obiettivi, apportando fondi su specifici interventi insieme a Mission Bambini e beneficiando del lavoro di monitoraggio e valutazione svolto dagli Uffici Progetti e dal Comitato Tecnico.

Mission Bambini attribuisce un'importanza fondamentale alla *capacity building* dei partner e, in particolare attraverso il supporto dell'Ufficio Progetti Estero, lavora per rafforzare le capacità locali nelle aree che si rivelano più carenti a seconda delle situazioni (ad es. gestione, amministrazione, ricerca fondi, raccolta e analisi dei dati...). Contribuisce inoltre a co-progettare con il partner locale interventi migliorativi del progetto che possano aumentarne l'impatto e l'autosostenibilità finanziaria, nonché ad inviare volontari che possano assistere il partner nelle varie attività progettuali quando sussistono le condizioni di sicurezza minime per tutelare la loro incolumità.

5.3 Contributo finanziario

Mission Bambini ha contribuito al progetto con i seguenti importi annuali:

- Nel 2013 l'83% del budget totale (15.000 € su 18.000 € totali)
- Nel 2014 l'87% del budget totale (17.604 € su 20.246 € totali)
- Nel 2015 l'83% del budget totale (21.135 € su 25.518 € totali)

6. Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio del progetto viene effettuato principalmente attraverso l'analisi dei report semestrali inviati dal partner e incontri con il responsabile di DALIT NGO, in occasione delle sue visite annuali in Italia.

Inoltre Mission Bambini monitora e valuta i progetti in itinere attraverso visite periodiche da parte dei volontari e missioni da parte del *desk officer* di riferimento.

Purtroppo nell'ultimo anno, a causa della difficile situazione di sicurezza in Bangladesh, in particolare legata a misure precauzionali straordinarie per prevenire il terrorismo di matrice islamica che limitano la libertà di movimento e di espressione degli stranieri nel Paese (imponendo l'uso di una scorta armata e la presenza di forze dell'ordine in occasione delle riunioni con i partner locali) visite e missioni sono state temporaneamente sospese. Riprenderanno appena le condizioni di sicurezza lo permetteranno.

7. Attività realizzate (*output*)

7.1 Attività sistematiche

Nel corso del progetto sono state realizzate le seguenti attività in modo continuativo:

- supporto all'accesso all'educazione e sostegno didattico presso 12 doposcuola (967 bambini/ragazzi nel 2015, 899 nel 2014, 921 nel 2013)
- distribuzione materiali didattici ai beneficiari mensilmente
- riparazione e manutenzione scuole (5 scuole nel 2015)
- sensibilizzazione dei genitori attraverso visite individuali e incontri mensili
- sensibilizzazione di altri *stakeholders* (insegnanti, autorità locali) sull'importanza dell'educazione

7.2 Attività correttive inserite nel corso degli anni

Nel corso degli anni sono state introdotte attività correttive alle attività sistematiche per rispondere alle criticità riscontrate e migliorare il livello di raggiungimento degli *outcome*. Le attività correttive vengono suddivise per problematica cui intendono rispondere e non per *outcome* poiché molte di esse sono trasversali a più *outcome* (si veda la figura N.1).

Per migliorare la motivazione degli studenti:

- attività orientamento studenti
- cerimonie chiusura anni scolastici (stimolo proseguimento degli studi)
- istituzione di una competizione culturale volta ad accrescere l'autostima dei bambini (dato che in quelle nazionali i Dalit sono discriminati)
- sostegno medico per gli studenti malati (cronici o emergenze)

Per ridurre il *drop-out*:

- incontri con famiglie i cui figli abbandonano la scuola per vagliare la possibilità di un ritorno all'istruzione
- contatto con famiglie i cui bambini sono assenti da scuola per incoraggiare a una presenza più costante

Per responsabilizzare i genitori:

- coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola (35 nel 2013, 84 nel 2014 e 2015)
- coinvolgimento dei genitori nella gestione della scuola (workshop per 38 genitori nel 2015)

Per migliorare il coinvolgimento degli insegnanti:

- formazione gestionale al personale della scuola

Per ridurre i matrimoni precoci:

- incontri con le autorità locali per coinvolgerli su tematiche legate ai bambini Dalit e alla loro educazione e ridurre i matrimoni precoci (in particolare per sensibilizzarli all'importanza della tempestiva registrazione delle nascite e di non modificare i dati anagrafici per rendere legali matrimoni tra persone in realtà minorenni)
- incontri mensili rivolti alle ragazze e alle famiglie sui diritti delle donne e sulle conseguenze del matrimonio precoce

Per sensibilizzare l'intera comunità:

- incontri nei villaggi per sensibilizzare la comunità intera sull'educazione

Per coinvolgere il governo in una maggiore attenzione ai Dalit:

- attività di *advocacy* sul governo per ottenere una quota di impegno pubblico riservata ai Dalit



Figura 1: relazione tra attività e *outcome*

8. Outcome attesi

Mentre i paragrafi precedenti riguardano il breve-medio termine da qui inizia la valutazione dell'impatto sociale vera e propria.

E' importante sottolineare che ci si è focalizzati sulla misurazione di 3 *outcome*: alfabetizzazione, abbandono e successo scolastico.

Vi sono tuttavia altri *outcome*, più difficili da stimare in termini quantitativi ma altrettanto importanti, quali la consapevolezza dell'importanza dell'educazione, la diminuzione dei matrimoni precoci, il miglioramento del ruolo della donna nella società. Per questi *outcome* non sono attualmente disponibili dati puntuali specifici ma è possibile fare riferimento a *proxy* che mostrano che, nella zona di intervento, vi è stato un avanzamento grazie alle attività realizzate nell'ambito del progetto. Ad esempio, nel 2015, si è riscontrata una maggiore assiduità nella presenza alle lezioni a scuola per il 66% dei bambini rispetto al 2014, segno che vi è un maggior entusiasmo nella partecipazione, e, dai dati raccolti in occasione delle visite domiciliari ai genitori, è risultato che il 53% ha compreso l'importanza dell'istruzione. I matrimoni precoci, nelle comunità oggetto dell'intervento sono diminuiti di circa il 7% rispetto al periodo precedente al progetto e si attestano al 37%: tale percentuale è ancora elevata ma comunque decisamente più bassa del 52% riscontrato a livello nazionale (non solo per i Dalit tra cui la percentuale è ancora più elevata)¹⁵: occorre tener presente che si tratta di processi delicati di cambiamento di mentalità che richiedono lunghi periodi per essere portati a compimento.

Il sogno di Anjali

Anjali Das è una ragazza che frequenta la IX classe, figlia di un artigiano e di una casalinga. Un giorno ha iniziato ad accusare forti dolori all'addome e non riusciva più ad andare a scuola regolarmente. Grazie alle indicazioni dell'insegnante di DALIT NGO è stata portata da un medico per una visita e le è stata diagnosticata un'appendicite. DALIT NGO ha provveduto a rimborsare una parte del costo dell'operazione al padre che si era indebitato per pagarla. Ora il sogno di Anjali è studiare per diventare medico per poter guarire altri bambini.

8.1 Misura degli *outcome* e relativi indicatori

Gli *outcome* misurabili attesi e i relativi indicatori sono:

Outcome	Indicatori	Definizioni
1. Aumento dell'alfabetizzazione dei Dalit	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso iscrizione scolastica Dalit • Tasso alfabetizzazione Dalit 	<ul style="list-style-type: none"> • % bambini Dalit che si sono iscritti a scuola sul totale dei bambini Dalit in età scolare (6-16 anni) in una data comunità • % bambini Dalit che hanno frequentato almeno 1 anno di scuola sul totale dei bambini Dalit in età scolare (6-16 anni) in una data comunità

¹⁵ Fonte UNICEF: <http://www.girlsnotbrides.org/child-marriage/bangladesh/>

2. Riduzione del tasso di abbandono scolastico dei bambini Dalit	<ul style="list-style-type: none"> Tasso di abbandono (<i>drop-out</i>) Dalit 	<ul style="list-style-type: none"> % bambini Dalit che completano l'anno scolastico rispetto al numero di bambini Dalit si erano iscritti in un dato anno in una data comunità
3. Aumento del numero dei bambini Dalit che completano la scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> Numero di bambini Dalit che terminano la scuola primaria Numero di bambini Dalit che terminano la scuola secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di bambini Dalit che completano i 5 anni di scuola primaria Numero di bambini Dalit che completano i 5 anni di scuola secondaria

8.2 Dagli *outcome* all'impatto sociale

Per passare dagli *outcome* (riscontro fattuale) all'impatto sociale occorre isolare il cambiamento conseguente alle sole attività realizzate nell'ambito del progetto. Per fare ciò si utilizzano parametri specifici misurati a livello nazionale ma relativi alla comunità di riferimento (i Dalit). Questi parametri rappresentano il controfattuale.

Ai fini della valutazione vengono presi in considerazione i livelli degli indicatori al termine del 2015 e su questa base vengono effettuati i calcoli corrispondenti ai vari *outcome* del progetto. L'incremento del numero di beneficiari è pertanto considerato facendo le seguenti ipotesi:

- il numero dei beneficiari è calcolato al netto di coloro (36% - tasso alfabetizzazione Dalit a livello nazionale) che avrebbero ottenuto almeno un anno di istruzione anche se l'intervento non avesse avuto luogo e al netto del tasso di abbandono in un dato anno (*outcome* 1 e 2).
- al momento non è possibile disaggregare in base alla classe frequentata, perciò si assume che i bambini siano distribuiti uniformemente tra le varie classi.

Outcome 1: aumento del tasso di alfabetizzazione dei bambini Dalit della comunità

	2013	2014	2015
Bambini iscritti alla scuola primaria o secondaria	921	899	967
Totale bambini comunità in età scolastica (6-16 anni)	1012	1045	1080
Tasso iscrizione riferito alla popolazione totale in età scolastica della comunità	91%	86%	90%
Bambini che hanno completato l'anno scolastico (e quindi sono alfabetizzati)	763	779	856
Tasso alfabetizzazione riferito alla popolazione totale in età scolastica della comunità	75%	75%	79%

Considerando solo l'ultimo anno ossia il 2015, il 90% dei bambini Dalit delle comunità interessate dal progetto si è iscritto a scuola e il 79% ha ricevuto almeno un anno di educazione (e può quindi ritenersi alfabetizzato) rispetto al 36% dei Dalit alfabetizzati a livello nazionale.

Riscontro fattuale outcome 1: : aumento del tasso di alfabetizzazione dei bambini Dalit della comunità attribuibile esclusivamente al progetto

2013	Numero di bambini in assenza di progetto (36% dei bambini della comunità)	Numero di bambini con il progetto	Numero di bambini alfabetizzati esclusivamente grazie al progetto
Bambini che non hanno accesso all'educazione	648	249	NA
Almeno 1 anno di educazione	364	763	399
Totale bambini comunità in età scolastica (6-16 anni)	1012		
Variazione alfabetizzazione grazie al progetto	+110%		

2014	Numero di bambini in assenza di progetto (36% dei bambini della comunità)	Numero di bambini con il progetto	Numero di bambini alfabetizzati esclusivamente grazie al progetto
Bambini che non hanno accesso all'educazione	669	266	NA
Almeno 1 anno di educazione	376	779	403
Totale bambini comunità in età scolastica (6-16 anni)	1045		
Variazione alfabetizzazione grazie al progetto	+107%		

2015	Numero di bambini in assenza di progetto (36% dei bambini della comunità)	Numero di bambini con il progetto	Numero di bambini alfabetizzati esclusivamente grazie al progetto
Bambini che non hanno accesso all'educazione	691	224	NA
Almeno 1 anno di educazione	389	856	467
Totale bambini comunità in età scolastica (6-16 anni)	1080		
Variazione alfabetizzazione grazie al progetto	+120%		

Concentrandosi solo sull'ultimo anno, nel 2015, sono stati 467 i bambini in più che hanno frequentato almeno un anno di scuola esclusivamente grazie al progetto, condizione necessaria per acquisire il livello minimo di alfabetizzazione. Si tratta del 120% in più di quanti avrebbero completato l'anno se l'intervento non avesse avuto luogo.

Outcome 2: riduzione del tasso di abbandono scolastico dei bambini Dalit della comunità.

Drop-out 2013	Drop-out 2014	Drop-out 2015
158 su 921	120 su 899	111 su 967
17%	13%	11%

Nei 3 anni di progetto il tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico è sceso dal 17% all'11%.

Questo dato è molto inferiore al tasso di abbandono nazionale Dalit annuo che è del 68% che raggiunge picchi del 95% nelle aree più povere.

Riscontro fattuale outcome 2: riduzione del tasso di abbandono scolastico dei bambini Dalit della comunità attribuibile esclusivamente al progetto.

	2013	2014	2015
Drop out con progetto	158 su 921 (17%)	120 su 899 (13%)	111 su 967 (11%)
Drop out in assenza progetto (68%)	626	611	658
Riduzione del numero di abbandoni scolastici esclusivamente grazie al progetto	-468	-491	-547
Variazione % del numero di abbandoni scolastici esclusivamente grazie al progetto	-75%	-80%	-83%

Nell'ultimo anno sono 111 i beneficiari che hanno abbandonato la scuola, l'83% in meno di quanti avrebbero abbandonato se l'intervento non avesse avuto luogo.

Outcome 3: aumento del numero di bambini che completano il percorso di studio (primaria o secondaria).

	Numero di bambini che hanno finito la primaria	Numero di bambini che hanno finito la secondaria
2013	74	35 (su 46 che hanno terminato la X classe)
2014	90	42 (su 55 che hanno terminato la X classe)
2015	95	51 (su 51 che hanno terminato la X classe) ¹⁶

¹⁶ Da sottolineare che nel 2015 un totale di 79 bambini ha passato l'SSC: tuttavia 18 di essi non hanno ricevuto un supporto finanziario da parte di DALIT NGO per accedere all'esame ma hanno solo partecipato ad un seminario di *guidance* per l'esame. I 18 studenti non vengono però prudenzialmente inclusi nel calcolo

In assenza del progetto, dai dati nazionali sui Dalit risulta che il 15% degli alfabetizzati avrebbe conseguito il diploma di scuola primaria e il 12% quello di scuola secondaria¹⁷.

Riscontro fattuale *outcome* 3: aumento del numero di bambini che completano il percorso di studio (primaria) attribuibile esclusivamente al progetto.

	Numero di bambini che hanno finito la primaria con il progetto	Numero di bambini che avrebbero finito la primaria senza progetto (15% degli alfabetizzati in assenza di progetto)	Numero di bambini aggiuntivi grazie al progetto	Variazione
2013	74	55	19	+35%
2014	90	56	34	+60%
2015	95	58	37	+64%
TOT	259	169	90	+53%

Dal 2013 al 2015 sono 90 i bambini in più che hanno completato la scuola primaria grazie al progetto. Di questi, si ipotizza che 53 frequentino la scuola secondaria nel 2015 (avendo terminato la primaria nel 2013 e nel 2014), mentre 37 hanno terminato la scuola primaria nel 2015.

Riscontro fattuale *outcome* 3: aumento del numero di bambini che completano il percorso di studio (secondaria) attribuibile esclusivamente al progetto.

	Numero di bambini che hanno finito la secondaria con il progetto	Numero di bambini che avrebbero finito la secondaria senza progetto (12% degli alfabetizzati in assenza di progetto)	Numero di bambini aggiuntivi grazie al progetto	Variazione
2013	35	44	-9	-20%
2014	42	45	-3	-7%
2015	51	47	+4	+9%
TOT	128	136	-8	-6%

Per quanto riguarda la scuola secondaria, si nota un netto miglioramento nel corso degli anni del progetto. Possiamo ipotizzare che nelle 12 comunità sostenute dal progetto inizialmente la media fosse decisamente inferiore alla media nazionale in assenza del progetto, ragione per la quale nei primi 2 anni il numero di diplomati alla scuola secondaria è stato inferiore alla media nazionale, mentre dal terzo anno (2015) si è cominciato a riscontrare un numero superiore di diplomati. Tale cifra migliorerebbe ulteriormente includendo nel calcolo i 18 diplomati che nel 2015 hanno beneficiato di un supporto da DALIT NGO non in

¹⁷ Fonte International Dalit Solidarity Network, *Dalit in Bangladesh are lagged behind in education*, 2015: <http://idsn.org/wp-content/uploads/2015/10/Education-Bangladesh-BriefingNote.pdf>

termini finanziari ma di *know how*: in questo caso sarebbero ben 22 (+47%) i bambini aggiuntivi diplomatisi grazie al progetto nel 2015.

Riassumendo, nel 2015, dei 467 beneficiari in più che hanno terminato almeno un anno di scuola primaria o secondaria esclusivamente grazie al progetto (*outcome* 1), 37 hanno terminato la scuola primaria e 4 la secondaria nel 2015 esclusivamente grazie al progetto, mentre i restanti 426 sono distribuiti tra frequentanti la scuola primaria (219) e frequentanti la secondaria (207).

9. Valutazione dell'impatto sociale

9.1 Impatto dell'educazione

L'impatto dell'educazione si realizza su molti fattori, tra cui quello più facilmente misurabile è l'aumento della capacità produttiva dei beneficiari intesa come la capacità di generare un reddito maggiore, ossia di trovare e mantenere un lavoro con una remunerazione più alta rispetto a quella che avrebbero percepito se non avessero frequentato la scuola.

L'insieme dei benefici di una maggiore educazione si compone tuttavia sia di benefici privati derivanti dal miglioramento della capacità di guadagno che di benefici di carattere sociale derivanti da una maggiore consapevolezza circa determinati aspetti della quotidianità che influiscono sulla qualità della vita (ad esempio una salute migliore). Numerosi studi in materia determinano l'insieme di questi benefici privati in un aumento del 10% del reddito per ciascun anno di educazione conseguito¹⁸.

Non sono tuttavia da sottovalutare i benefici sociali quali migliore educazione dei figli, salute dei figli, salute personale, salute del/della consorte, efficienza nella ricerca di lavoro, pianificazione familiare, cambiamento tecnologico (aiuta ricerca, sviluppo e diffusione), coesione sociale (minore alienazione) e riduzione delle attività criminali¹⁹.

9.2 Valutazione

Per quantificare l'impatto dell'intervento si è deciso di prendere in considerazione l'aumento della capacità di generare reddito dei beneficiari quale diretta conseguenza della loro maggiore e migliore educazione.

L'impatto sociale è stato calcolato in termini di valore aggiunto, ossia in riferimento alla differenza tra quello che sarebbe stato l'andamento degli indicatori presi in considerazione senza l'intervento e l'andamento rilevato in seguito all'intervento.

A livello di input, si considera il contributo erogato al partner locale. L'intervento non prevede la copertura di tasse scolastiche o contributi alle scuole pubbliche (ma solo un sostegno materiale e didattico agli studenti) e non è pertanto necessario nettare ulteriormente il risultato rispetto all'attribuzione a soggetti istituzionali (servizi scolastici nazionali) il cui contributo è già considerato dalla considerazione di cosa sarebbe avvenuto in assenza del progetto. Da un lato l'esistenza delle scuole è necessaria per il conseguimento di un'educazione ufficiale, dall'altro la mancata protezione dei Dalit e dei fuoricasta nel sistema educativo è anche una delle principali cause di abbandono scolastico dei Dalit stessi. In considerazione di quanto detto si stima che l'attribuzione dell'impatto sociale riconducibile alle scuole pubbliche corrisponda al 36% dell'impatto totale (corrispondente ai tassi nazionali di alfabetizzazione dei Dalit in età scolare), di cui gli *outcome* sono già stati nettati.

¹⁸ Fonte: G. Psacharopoulos & H. A. Patrinos, *Returns to Investment in Education: A Further Update*, Education Economics, Vol. 12, No. 2, August 2004, http://siteresources.worldbank.org/INTDEBTDEPT/Resources/468980-1170954447788/3430000-1273248341332/20100426_16.pdf

¹⁹ Fonte: M. Tembon and L. Fort, *Girls education in 21st century*, Banca Mondiale, 2008, http://siteresources.worldbank.org/EDUCATION/Resources/278200-1099079877269/547664-1099080014368/DID_Girls_edu.pdf

10. Stima dello SROI

La stima dello SROI (Social Return On Investment) di progetto viene effettuata valorizzando il riscontro fattuale del cambiamento attribuibile al progetto per ogni anno.

10.1 Tasso di ritorno dell'educazione

Il ritorno dell'educazione viene considerato come l'aumento marginale del reddito dei beneficiari in relazione ad ogni anno supplementare di educazione conseguito. Questo in ragione del fatto che un lavoratore con un livello di educazione più elevato ha maggiori possibilità di accedere ad un lavoro con una retribuzione più alta rispetto ad un lavoratore senza o con meno anni di educazione²⁰.

Questo aumento del reddito viene definito dal Tasso di Ritorno dell'Educazione determinato da diversi studi (Levin e McEwan 2001, Psacharopoulos e Patrinos 2004)²¹ dai quali sono stati selezionati i dati relativi al Bangladesh.

Prendendo in considerazione i benefici individuali e sociali²² e il reddito da lavoro (minorile 6-14 anni e adulto 15+) "perso" a causa della frequenza scolastica, il Tasso di Ritorno dell'Educazione ossia l'incremento marginale del reddito per singolo anno di scuola frequentato in Bangladesh è stimato al 10% per ogni anno di scuola frequentato secondo i parametri adottati dalla Banca Mondiale (tasso medio di ritorno per ogni anno di *schooling*)²³. Il reddito corrispondente a ciascun anno di educazione è riportato nella tabella seguente.

Stima reddito pro capite annuale medio per livello di educazione in Bangladesh				
Anni di scuola	Nessun accesso all'educazione	Educazione primaria	Educazione secondaria	Educazione terziaria
1 anno	638 €	702 €	1.130 €	1.820 €
2 anni		772 €	1.243 €	2.002 €
3 anni		849 €	1.368 €	2.202 €
4 anni		934 €	1.504 €	2.422 €
5 anni		1.027 €	1.655 €	-
Reddito medio*			857 €	1.380 €

Consideriamo la media dei redditi per livello di educazione per compensare la mancanza di dati disaggregati sul numero di beneficiari che frequentano le diverse classi.

Il reddito di riferimento per i Dalit considerato è 4.680Tk/mese²⁴ corrispondente alla soglia di povertà di 2\$ adottata dalla Banca Mondiale²⁵. Il tasso di cambio adottato è quello del settembre 2016: 1 € = 88 Tk (1\$ = 78 Tk)

²⁰ Come risultato delle capacità legate ai processi cognitivi quali: linguaggio, comprensione, memoria e apprendimento, concentrazione e attenzione, orientamento, capacità di lettura e scrittura, calcolo, giudizio, pensiero astratto, programmazione, organizzazione ed inibizione del comportamento, movimento volontario, elaborazione visiva, consapevolezza.

²¹ G.Psacharopoulos e H.A.Patrinos, *Returns to Investment in Education: A Further Update*, The World Bank 1994 e 2004

http://siteresources.worldbank.org/INTDEBTDEPT/Resources/468980-1170954447788/3430000-1273248341332/20100426_16.pdf

²² R. Haveman e B. Wolfe, *Schooling and economic well-being: the role of non-market effects*, Journal of Human Resources, 1984

<http://people.terry.uga.edu/mustard/courses/e4250/R-Haveman-Wolfe.pdf>

²³ Dati relativi al Bangladesh M. Najeeb Shafiq, "Household Rates of Return to Education in Rural Bangladesh: Accounting for Direct Costs, Child Labour, and Option Value", in Education Economics, Vol. 15, No. 3, 343-358, September 2007; Card, David. "The Causal Effect of Education on Earnings," in Orley Ashenfelter and David Card, eds., *Handbook of Labor Economics*, Vol. 3A, pp. 1801-63. Amsterdam: Elsevier Science, 1999. https://www.researchgate.net/publication/222454067_The_Causal_Effect_of_Education_on_Earnings

²⁴ Il dato corrisponde alla media tra la soglia di povertà (1,9\$/giorno) e i dati ufficiali sul reddito medio dell'occupazione base. Secondo *Household Income and Expenditure Survey 2010*, Bangladesh Bureau of Statistics, il reddito pro capite dei poveri a livello nazionale è di 1.102Tk/mese, 1.083Tk/mese nelle aree rurali. In *Labour Force Survey 2013*, Bangladesh Bureau of Statistics e ILO, il reddito medio per le occupazioni base è di 8.000Tk/mese.

²⁵ <http://www.worldbank.org/en/topic/poverty/brief/global-poverty-line-faq>

10.2 Valore potenziale annuale del progetto

Per calcolare lo SROI del progetto procediamo dapprima a stimare l'incremento potenziale medio di reddito annuo dei ragazzi che hanno potuto accedere all'educazione grazie al progetto, una volta che saranno usciti dal progetto.

Nel 2015, 467 bambini in più hanno guadagnato 1 anno di educazione esclusivamente grazie al progetto, di cui 256 alla primaria e 211 alla secondaria. Il potenziale di reddito annuo totale dei ragazzi che hanno potuto accedere all'educazione grazie al progetto, una volta che saranno usciti dal progetto può essere quindi calcolato come segue:

$$256 \text{ bambini} * 857 \text{ €} + 211 \text{ bambini} * 1380 \text{ €} = 510.572 \text{ €}$$

L'incremento potenziale medio di reddito annuo dovuto al progetto deve tuttavia essere nettato del reddito potenziale medio annuo che i bambini avrebbero avuto in assenza di un anno aggiuntivo di educazione. Per ottenere l'incremento potenziale medio di reddito annuale calcoliamo la differenza tra il reddito medio annuo pro-capite che si ha con un anno aggiuntivo di progetto e senza di esso, come segue:

Anni di scuola	Reddito pro-capite potenziale medio annuo in assenza di progetto	Reddito pro-capite potenziale medio annuo con il progetto	Variazione di Reddito pro-capite potenziale medio annuo	Variazione media per livello di istruzione (primaria/secondaria)
0	638 €	638 €	0 €	NA
1	638 €	702 €	64 €	78 €
2	702 €	772 €	70 €	
3	772 €	849 €	77 €	
4	849 €	934 €	85 €	
5	934 €	1.027 €	93 €	
6	1.027 €	1.130 €	103 €	126 €
7	1.130 €	1.243 €	113 €	
8	1.243 €	1.368 €	125 €	
9	1.368 €	1.504 €	136 €	
10	1.504 €	1.655 €	151 €	

Di conseguenza l'incremento potenziale medio di reddito annuo totale è pari a:

$$256 \text{ bambini} * 78 \text{ €} + 211 \text{ bambini} * 126 \text{ €} = 46.554 \text{ €}$$

10.3 Calcolo dello SROI

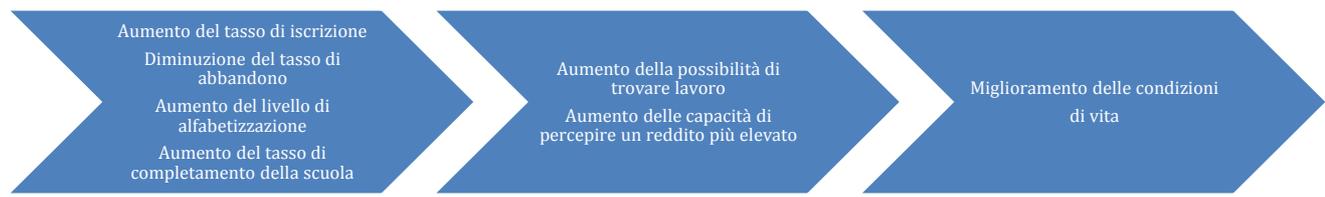
Lo SROI prende in considerazione prudenzialmente un successivo periodo lavorativo di 3 anni e applica il potenziale medio di reddito annuo. La valutazione è prudenziale in quanto è limitato il periodo²⁶ e prevede inoltre l'applicazione di un abbattimento di reddito dovuto al tasso di disoccupazione giovanile:

$$47.000 \text{ €} / 21.000 \text{ €} * 3 \text{ anni} * (1-16,85\%) = 5,6$$

10.4 Impact management

Con questo progetto, Fondazione Mission Bambini ha valutato l'impatto sociale seguendo un approccio di *lean evaluation* che in modo concreto ha focalizzato i cambiamenti principali realizzati dal progetto sulla comunità di riferimento. La ricaduta della valutazione ha consentito la condivisione e la consapevolezza di un sistema di monitoraggio che ha superato l'obiettivo iniziale di sola valutazione del ritorno dell'investimento per diventare uno strumento di gestione del progetto, quindi uno strumento di *program management*.

Teoria del cambiamento



Su questa base, riteniamo che, dopo un periodo di investimento crescente nei primi anni, il contributo finanziario si stabilizzi per poi ridursi nel corso dell'ultimo periodo mantenendo un livello di alfabetizzazione che prudenzialmente stimiamo sia intermedio tra quello raggiunto con la nostra presenza e quello precedente.

Sulla base di esperienze in contesti analoghi, si può ipotizzare che un progetto di questo tipo sia attivo in un dato villaggio per una media di 10 anni e che quindi dopo 7-8 anni sia possibile ridurre sia le azioni sistematiche che quelle correttive e di conseguenza il contributo economico esterno (*exit strategy*) poiché la comunità ha compreso l'importanza dell'educazione (grazie al fatto che in ogni famiglia ci sarà stato almeno un componente coinvolto) ed è in grado di mettere a disposizione risorse proprie per facilitare l'accesso all'istruzione dei bambini in vista di quando non ci sarà più un supporto esterno e i costi saranno quindi interamente a carico della comunità. Nel corso del periodo di uscita dal progetto si metterà in piedi una strategia di mitigazione (*mitigation plan*) per un costante monitoraggio degli *outcome* raggiunti.

²⁶ Questo valore è cautelativo poiché i ragazzi trarranno beneficio del loro maggior livello di istruzione per molti anni a venire (si stima per un periodo massimo di 15 anni perché oltre non è possibile distinguere l'impatto dell'educazione sul reddito da quello dell'esperienza lavorativa). J. Mincer, *Schooling, Experience and Earnings*. New York: Columbia University Press 1974; C. Harmon, H. Oosterbeek e I. Walker, *The Returns to Education, A Review of Evidence, Issues and Deficiencies in the Literature*, London School of Economics and Political Science, London 2000. <http://cee.lse.ac.uk/ceedps/ceedp05.pdf>.

Ci attendiamo di conseguenza uno SROI di progetto sicuramente migliore di quello esposto nel breve-medio periodo.



Figura 2: andamento di costi e impatto nel lungo periodo

Conclusioni

La ratio del ritorno dell'investimento evidenzia come per 1 € investito nel progetto, siano stati generati 5,6 € di valore aggiunto in termini di impatto sociale.

I risultati della valutazione contribuiscono alla progettazione per esiti permettendo di calibrare gli interventi in relazione dei risultati da conseguire.

Questa valutazione di fatto valida la teoria del cambiamento presentata all'inizio della trattazione che viene applicata agli altri 37 progetti educativi di Mission Bambini.